

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

SEZIONI PRIMAVERA DI LAVINO DI MEZZO: VINCOLO DI DESTINAZIONE PER SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA - PROVVEDIMENTI INERENTI AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2000.

Nr. Progr. **136**
Data **11/09/2013**
Seduta NR. **36**
Titolo **6**
Classe **5**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILATREDICI* questo giorno *UNDICI* del mese di *SETTEMBRE* alle ore 13:00 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
ROPA LORIS	SINDACO	S
LAZZARI MASSIMILIANO	VICE SINDACO	S
CASTELLUCCI CARLO	ASSESSORE	N
COCCHI MIRNA	ASSESSORE	N
MANFREDINI SILVIA	ASSESSORE	S
MONARI CARLO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 4</i>		<i>Totali Assenti: 2</i>

Assenti giustificati i signori:

CASTELLUCCI CARLO, COCCHI MIRNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. ROPA LORIS in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

SEZIONI PRIMAVERA DI LAVINO DI MEZZO: VINCOLO DI DESTINAZIONE PER SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA - PROVVEDIMENTI INERENTI AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge Regionale Emilia Romagna n. 1 del 10.01.2000, e successive modificazioni, in particolare l'art. 28, che prevede:

- al comma 1, che sia costituito vincolo quindicinale sugli immobili che hanno fruito di finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 1/2000;
- al comma 2, che la Regione, su richiesta del soggetto beneficiario, possa autorizzare, qualora sia più opportuna o funzionale in relazione alle esigenze della programmazione territoriale, una diversa destinazione dell'edificio già vincolato, nell'ambito dei servizi educativi, scolastici o sociali per l'infanzia o l'adolescenza, ferma restando la durata del vincolo stesso;

Visto che, con deliberazione di C.C. n. 54 del 10.09.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla formalizzazione del vincolo quindicinale sulle due sezioni realizzate a seguito dell'ampliamento della Scuola per l'Infanzia di Lavino di Mezzo "S. Allende" sita in Via Ragazzi n. 4B, costruite con il contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna con i fondi di cui alla Legge Regionale n. 1/2000 e successive modificazioni, per essere adibito a Servizio educativo per la prima infanzia, censito al Catasto Urbano al foglio 44 mapp. 207;

Preso atto:

- della relazione predisposta dall'Ufficio Istruzione e Sport, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si evidenzia l'opportunità, in relazione alle esigenze della programmazione territoriale, di una diversa destinazione dell'edificio sopra indicato e già vincolato, ampliandolo anche all'ambito dei servizi scolastici per l'infanzia (fascia di età 0-6 anni);
- della dichiarazione del Direttore dell'Area Tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che attesta che la struttura è conforme alle normative urbanistiche edilizie vigenti relativamente all'attività educativa della prima infanzia nonché al servizio scolastico per l'infanzia (fascia di età 3-6 anni);

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra:

- di approvare la proposta di destinazione dell'edificio, già vincolato, come sopra indicato, ampliandola a tutto l'ambito dei servizi scolastici per l'infanzia (fascia di età 0-6 anni), in relazione alle esigenze della programmazione territoriale;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Servizi alla Persona di richiedere alla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della Legge Regionale n. 1/2000 e successive modificazioni, l'autorizzazione ad una diversa destinazione dell'edificio in oggetto, da Servizio educativo per la prima infanzia a Servizio educativo e/o scolastico per l'infanzia (fascia di età 0-6 anni), ferma restando la durata del vincolo stesso;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della dichiarazione del Direttore dell'Area Tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che attesta che la struttura scolastica sita in Via Ragazzi 4B Lavino di Mezzo è conforme alle normative urbanistiche edilizie vigenti relativamente all'attività educativa della prima infanzia, nonché al servizio scolastico per l'infanzia (fascia di età 3-6 anni);
- 2) Di approvare la relazione predisposta dall'Ufficio Istruzione e Sport, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si evidenzia l'opportunità, in relazione alle esigenze della programmazione territoriale, di diversa destinazione delle due sezioni realizzate a seguito dell'ampliamento della Scuola per l'Infanzia di Lavino di Mezzo "S. Allende" sita in Via Ragazzi n. 4B, costruite con il contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna con i fondi di cui alla Legge Regionale n. 1/2000 e successive modificazioni, per essere adibito a Servizio educativo per la prima infanzia, censito al Catasto Urbano al foglio 44 mapp. 207;
- 3) Di approvare la proposta di ampliamento della destinazione dell'edificio sopra indicato, e già vincolato con deliberazione di C.C. n. 54 del 10.09.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, a Servizio educativo per la prima infanzia, comprendendo nella destinazione stessa anche l'ambito dei Servizi scolastici per l'infanzia (fascia di età 0-6 anni), in relazione alle esigenze della programmazione territoriale;
- 4) Di dare mandato al Direttore dell'Area Servizi alla Persona di richiedere alla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della Legge Regionale n. 1/2000 e successive modificazioni, l'autorizzazione ad un ampliamento della destinazione dell'edificio in oggetto, da Servizio educativo per la prima infanzia a Servizio educativo e/o scolastico per l'infanzia (fascia di età 0-6 anni), ferma restando la durata del vincolo stesso;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Servizi alla Persona

via Grimandi, 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
051/6502111
fax 051/731598
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
comune@anzola.provincia.bologna.it
cod. amm. ANZOLAEM

Alla Giunta Comunale

Marina Busi

051/6502104

data: 11/09/2013

oggetto: Relazione per il progetto di utilizzo Sezioni di nido aggregate alla scuola dell'infanzia di Lavino (sezioni primavera)

Si invia la presente relazione alla Giunta Comunale, relativa al percorso istruttorio attivato dal Servizio Istruzione in merito alle ipotesi di utilizzo dei nuovi spazi di cui in oggetto.

A. Premessa

Nell'ottobre dell'anno 2008 il Comune di Anzola dell'Emilia partecipò al Bando della Provincia di Bologna per l'assegnazione di contributi per l'estensione dell'offerta dei servizi educativi per bambini in età 0-3 anni (Det.ne Prot. n° 301631/2008 del 18/07/2008 della Dirigente del Servizio Politiche Sociali e per la Salute - anno finanziario di riferimento 2007).

La decisione di presentare la richiesta di accesso al contributo provinciale per interventi su edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nello specifico per la costruzione di **n. 2 sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia (sez. primavera)**, maturò a seguito di un trend demografico in costante crescita nell'ultimo decennio, con un picco nel triennio 2006-2008 (aumento complessivo dei nati nel triennio rispetto al triennio precedente + 22%).

Il dato demografico trovava riscontro nelle liste di attesa per l'ammissione al nido, che crescevano costantemente anno dopo anno, arrivando, per l'**anno educativo 2008-2009**, a n. **41 bambini**.

Nel luglio del 2009 il contributo fu assegnato, per un importo complessivo di € 234.679,73. Fu così dato avvio alla costruzione delle n. 2 nuove sezioni aggregate alla Scuola dell'Infanzia "Salvador Allende", sita nella frazione di Lavino di mezzo, via Ragazzi 2.

A decorre dall'anno 2009 il trend demografico subì una repentina inversione, senza che nessun elemento prevedibile al momento della presentazione del progetto fosse intervenuto, con un calo delle nascite del 24% nel triennio 2010-2012 rispetto al triennio preso in considerazione per la richiesta di accesso al contributo.

Il calo demografico, che si è intrecciato alla crisi economica nel frattempo intervenuta, con la sua significativa ricaduta sulla precarietà lavorativa e quindi sulle organizzazioni familiari, ha portato all'attuale situazione di decremento della domanda di accesso al servizio Nido d'Infanzia, tanto che, per l'**anno educativo 2011-2012**, si è verificato per la prima volta il **superamento dell'offerta rispetto alla domanda**.

Il trend si è confermato anche per l'anno educativo 2012-13, sono stati riaperti i termini per la presentazione della domanda di ammissione al nido d'infanzia, ampliando inoltre la potenziale utenza con l'ammissione di bimbi più piccoli (nati fino al 31/05/2012 invece che fino al 31/03/2012).



Nonostante ciò, i bambini iscritti sono risultati essere:

- **A.E. 2012-2013: n. 122 su un potenziale di n. 138 posti.**

Per l'ultimo anno educativo 2013-2014 il trend si è ulteriormente consolidato, ad esito dell'ultimo bando di ammissione i bambini complessivamente iscritti risultano essere:

- **A.E. 2013-2014: n. 108 su un potenziale di n. 138 posti**

con un ulteriore calo delle richieste di ammissione.

La situazione che è venuta a determinarsi ha imposto all'Amministrazione comunale di Anzola dell'Emilia una riflessione sul possibile utilizzo degli spazi costruiti e destinati a sezione primavera, che ad oggi risultano evidentemente sovrastimati rispetto alla domanda che sta esprimendo la popolazione.

B. Progetti di utilizzo ipotizzati e verificati

E' stato quindi avviato, a partire dal 2012, un percorso finalizzato alla ricerca di soluzioni per poter comunque utilizzare la struttura per lo scopo per cui è stata costruita e per cui è stato chiesto ed assegnato il contributo provinciale.

Le ipotesi formulate per l'utilizzo sono state le seguenti:

1) Apertura sezioni primavera con allargamento dell'utenza potenziale

Si è valutata la possibilità di aprire l'offerta ad un'altra potenziale domanda, che poteva essere costituita da:

- 1) lavoratori di aziende che insistono sul territorio o su comuni limitrofi
- 2) residenti di altri comuni che non trovano risposta nel proprio comune di residenza

Il primo passaggio necessario è stato quindi la valutazione dell'impatto della domanda potenziale attraverso:

- 1) verifiche con le aziende per valutare l'interesse nonché la disponibilità a farsi carico di parte degli oneri per i propri lavoratori.
- 2) verifiche con Comuni limitrofi per valutare sia la potenziale lista d'attesa che la disponibilità a farsi carico degli oneri per i propri residenti.

Azioni intraprese:

In relazione a questi due punti è stato effettuato quanto segue:

- 1) nei primi mesi dell'anno 2012 sono stati avviati i contatti con rappresentanti delle imprese locali, per verificare la necessità/disponibilità delle aziende ad aprire un nido aziendale, anche in forma associata, in funzione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori del territorio. Il percorso di verifica è stato bruscamente interrotto dal sisma del maggio 2012, che ha dirottato tutta l'attenzione degli interlocutori individuati verso la gestione degli esiti di tale evento. Contatti anche recenti hanno confermato la difficoltà a riavviare il percorso intrapreso.
- 2) Le verifiche presso i Comuni dell'Unione Terred'Acqua hanno dato esito negativo, anche nei loro territori si è verificato un calo della domanda.

Per quanto riguarda altri comuni limitrofi, potenzialmente interessati per la vicinanza territoriale, anche a fronte di una domanda rimasta inevasa, non è comunque emersa la disponibilità a farsi carico degli eventuali oneri derivanti dall'utilizzo del servizio da parte di propri residenti.

Gli elementi raccolti finora delineano un quadro per cui risulta altamente improbabile la sostenibilità di un progetto che risponda integralmente agli obiettivi per cui fu richiesto il contributo provinciale.



Si sono pertanto analizzati i bisogni rilevati sul territorio e relativi ad una fascia di età più ampia, comprendente anche i bambini **in età 3-6 anni**, in un'ottica di ampliamento dell'offerta dei servizi per l'infanzia coerente con le esigenze effettive espresse dalla cittadinanza.

2) Realizzazione di uno spazio per ospitare servizi integrativi (Centro bambini-genitori, ludoteca, ecc..) e/o altri servizi per la fascia di età 0-6

Obiettivi:

- Riaprire servizi, oggetto di precedenti tagli, particolarmente apprezzati dai cittadini, con possibilità di sviluppo di ulteriori progetti

Miglioramenti auspicati:

- Soddisfazione della domanda, posta da molte famiglie, di riapertura del Centro Bambini Genitori e della Ludoteca, per offrire un'occasione di socializzazione fra bambini, in particolare per quelli che non frequentano altri servizi per l'infanzia riferito ai bambini appartenenti alla fascia d'età 0- 3 anni e didatticamente adeguato a sviluppare percorsi esperienziali per i bambini appartenenti alla fascia d'età dai 3 ai 6 anni.
- Possibilità di sperimentazione di nuove forme integrate di intervento (es: sportelli di ascolto, psicomotricità, laboratori, logopedia, corsi, ecc...), dati gli spazi sufficientemente ampi per ospitare un complesso di proposte a favore dei bambini.

Criticità:

- a) *costi:* l'onerosità del progetto ha reso necessario andare all'individuazione di forme di partenariato pubblico-privato, al fine di costruire un progetto integrato che affiancasse servizi meno remunerativi (centro bambini/genitori – ludoteca) ad altri che ne potessero garantire la sostenibilità economica (sportelli di ascolto, psicomotricità, laboratori, logopedia, corsi, ecc...).

Anche in questo caso sono state effettuate verifiche circa il potenziale interesse per la realizzazione del progetto da parte di altri interlocutori, in particolare del terzo settore.

La realtà socio-economica attuale si è rivelata molto incerta, con notevoli difficoltà a realizzare investimenti in una tipologia di servizi e di domanda che è già soggetta ad una contrazione generale, per cui non è stato possibile dare seguito al percorso progettuale ipotizzato.

C. Proposta utilizzo alternativo degli spazi

3) Destinazione degli spazi a sezioni di scuola dell'infanzia

A differenza di quanto segnalato relativamente al costante decremento della domanda di accesso al servizio Nido d'Infanzia, il territorio di Anzola dell'Emilia esprime da anni una esigenza di incremento dei posti di Scuola d'Infanzia.

Il periodo di crescita demografica ha avuto ripercussioni sulla richiesta di accesso alla Scuola dell'Infanzia negli anni successivi, determinando così ogni anno una corposa lista d'attesa; da comunicazione inviata dall'Istituto comprensivo di Anzola dell'Emilia, per il **2013-2014**, la lista risulta pari a n. **63 bambini**.

Data la priorità di inserimento per i bambini più grandi, la criticità più significativa potrebbe verificarsi nella fascia di età dei 3 anni, soprattutto in relazione alla continuità nel passaggio tra il Nido di Infanzia e la Scuola dell'Infanzia.

Il perdurare di questa situazione ha fatto sì che, come da comunicazione dell'Istituto comprensivo di Anzola dell'Emilia, in data 20/08/2013 l'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito territoriale per la



provincia di Bologna – abbia disposto l'assegnazione di n. 2 nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia nell'organico di fatto, con l'attribuzione di n. 4 docenti per l'anno scolastico 2013/14.

L'Istituto comprensivo ha quindi segnalato al Comune la necessità di disporre di spazi adeguati per accogliere le n. 2 nuove sezioni, in tempi utili per l'avvio dell'attività didattica dell'anno scolastico 2013-2014.

La possibilità di utilizzare i nuovi spazi costruiti, adiacenti all'edificio della Scuola dell'Infanzia "S. Allende", per ospitare le nuove sezioni assegnate, consentirebbe di rispondere adeguatamente alla domanda espressa dalle famiglie del territorio.

Obiettivi:

- Miglioramento dell'offerta sulla fascia 3-6 sia per il capoluogo che per la frazione

Miglioramenti auspicati:

- Soddisfazione della domanda posta dalle famiglie del territorio relativamente alla fascia di età 3-6;
- Miglioramento del benessere relazionale dei bambini all'interno delle attuali sezioni di scuola dell'infanzia.
Anche se gli spazi attuali sono adeguati rispetto agli standard previsti dalla normativa, l'ampliamento dei locali a disposizione potrebbe consentire anche una rimodulazione delle sezioni, con particolare attenzione alla presenza di bambini certificati con disabilità.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità; come da dichiarazione del competente Ufficio Tecnico comunale, gli spazi sono conformi alle normative urbanistiche edilizie vigenti anche relativamente all'attività di servizio scolastico per l'infanzia fascia di età 3 – 6 anni.

IL DIRETTORE DELL'AREA
SERVIZI ALLA PERSONA
(Dr.ssa Marina Busi)



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051/6502111
Fax 051/731598
www.comune.anzoladellemlia.bo.it
cod. amm.ANZOLAEM

dr. Davide Fornalè

Tel. 051/6502110
fornaled@anzola.provincia.bologna.it

Area servizi alla persona

Servizio Istruzione Sport

Sede

protocollo numero 2013/0017499
data: 10/09/2013

oggetto: Dichiarazione di rispondenza relativa alla struttura scolastica sita in via Ragazzi 4/b Lavino di Mezzo

In riferimento alla struttura di cui all'oggetto si attesta che la stessa è conforme alle normative urbanistiche edilizie vigenti relativamente all'attività educativa della prima infanzia nonché al servizio scolastico per l'infanzia fascia di età 3 – 6 anni.

Cordiali Saluti.

Direttore d'Area Tecnica

Dr. Davide Fornalè

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **136** del **11/09/2013**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

SEZIONI PRIMAVERA DI LAVINO DI MEZZO: VINCOLO DI DESTINAZIONE PER SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA - PROVVEDIMENTI INERENTI AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2000.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> <p>Data 11/09/2013</p> <p>BUSI MARINA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p>Data</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 136 DEL 11/09/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROPA LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 12/09/2013